



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 26/43 DEL 30.5.2017

Oggetto: Deliberazione n. 70/30 del 29.12.2016 “Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. L.R. 7 agosto 2007, n. 8 – Anno 2016. Fondo nazionale politiche sociali 2016, euro 700.000. Risorse regionali 2016, euro 300.000. Approvazione definitiva”. Modifiche e precisazioni relative agli Enti locali beneficiari.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con Delib.G.R. n. 68/10 del 20.12.2016, approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 70/30 del 29.12.2016, sono state ripartite le risorse a favore degli Enti gestori degli otto Centri antiviolenza e delle cinque Case di accoglienza presenti sul territorio regionale, già destinatarie dei finanziamenti nelle annualità precedenti.

Le risorse destinate sono complessivamente pari ad 1.000.000 di euro, di cui 700.000 euro a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e 300.000 euro a valere sul bilancio regionale. Queste sono state ripartite per il 70% tra le Case di accoglienza e per il 30% tra i Centri antiviolenza, con l'attribuzione di una maggiorazione del 50% ai centri titolari di più sedi operative.

In questo modo si è inteso assicurare continuità e piena funzionalità agli interventi a sostegno delle donne vittime di violenza e dei loro figli, avviati dalla legge regionale 7 agosto 2007 n. 8, e agli interventi previsti dalla legge regionale 12 settembre 2013, n. 26, volti a prevenire e contrastare l'insorgenza, la crescita e la diffusione di comportamenti persecutori noti comunemente con il termine "stalking".

L'Assessore prosegue ricordando che la Delib.G.R. n. 58/3 del 27 novembre 2015 ha disposto la rimodulazione dell'organizzazione territoriale esistente, riconducendo ad otto il numero dei Centri antiviolenza, così come previsto dall'art. 3, comma 5 della legge regionale n. 8/2007, prevedendo la possibilità di più sedi operative, una delle quali strategicamente ubicata nel territorio del Comune di Quartu Sant'Elena.

L'Assessore evidenzia che le due deliberazioni citate non definiscono in modo puntuale gli Enti beneficiari delle risorse destinate al funzionamento dei due Centri antiviolenza, presenti nel territorio dei Comuni di Cagliari e Quartu Sant'Elena, e ciò ha generato delle criticità nella fase di



gestione amministrativa del trasferimento delle risorse.

Per superare tali criticità, ritenuto che il Centro presente nel Comune di Quartu Sant'Elena possa rivestire il ruolo di sede operativa di uno dei due Centri, che hanno sede a Cagliari, e in considerazione del fatto che il Comune di Quartu Sant'Elena, fa parte della nuova Città metropolitana di Cagliari come definito dalla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", l'Assessore propone di meglio precisare come segue, quanto disposto con la Delib.G.R. n. 68/10 del 2016, approvata in via definitiva con Delib.G.R. n. 70/30 del 2016:

- confermare la presenza di due Centri Antiviolenza a Cagliari;
- prevedere che un Centro abbia sede a Cagliari e l'Ente gestore sia il Comune di Cagliari;
- prevedere che l'altro Centro abbia sede a Cagliari, con una sede operativa anche a Quartu Sant'Elena, e l'Ente gestore sia la Città Metropolitana;
- prevedere che l'obbligazione giuridica assunta a seguito della Delib.G.R. n. 70/30 del 2016 in capo al Comune di Quartu Sant'Elena quale Ente gestore di uno dei due Centri, sia coerentemente trasferita alla Città Metropolitana;
- confermare quanto già stabilito con la Delib.G.R. n. 70/30 del 2016 sull'entità del finanziamento da assegnare a ogni Centro, che prevedeva una maggiorazione del 50% dell'importo attribuito ai Centri titolari di ulteriori sedi operative, per assicurare a tutte le strutture, intese come nodi della rete regionale, adeguate potenzialità di ascolto e di accoglienza;
- confermare la modalità di trasferimento delle risorse in un'unica soluzione per garantire continuità nell'attività svolta.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di confermare la presenza di due Centri Antiviolenza a Cagliari;
- di prevedere che un Centro abbia sede a Cagliari e l'Ente gestore sia il Comune di Cagliari;
- di prevedere che l'altro Centro abbia sede a Cagliari, con una sede operativa anche a Quartu Sant'Elena, e l'Ente gestore sia la Città Metropolitana;



- di prevedere che l'obbligazione giuridica assunta a seguito della Delib.G.R. n. 70/30 del 2016 in capo al Comune di Quartu Sant'Elena quale Ente gestore di uno dei due Centri, sia coerentemente trasferita alla Città Metropolitana;
- di confermare quanto già stabilito con la Delib.G.R. n. 70/30 del 29.12.2016 sull'entità del finanziamento da assegnare a ogni Centro, che prevedeva una maggiorazione del 50% dell'importo attribuito ai Centri titolari di ulteriori sedi operative, per assicurare a tutte le strutture intese come nodi della rete regionale adeguate potenzialità di ascolto e di accoglienza;
- di confermare la modalità di trasferimento delle risorse in un'unica soluzione per garantire continuità nell'attività svolta.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru